



Emiliano Guanella

BUENOS AIRES Un rimpasto di governo verso il centro, l'alleanza strategica con il secondo partito brasiliano, l'uscita di alcuni nomi storici del suo Partito dei Lavoratori, l'ennesimo viaggio all'estero, questa volta in India, potenziale enorme partner commerciale e pedina decisiva nel nuovo asse mondiale dei «ribelli» uscito dall'ultimo vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) di Cancun. Ad un anno dal suo insediamento l'agenda di Luis Inacio Lula da Silva è sempre più frenetica, marcata dall'iperattività di un leader che aspira a far diventare del Brasile una nazione guida per i paesi del Sud del mondo.

Una maggioranza per le riforme

Il primo vero rimpasto della sua eterogenea compagine governativa si è consumato nel corso dell'ultima settimana con l'ingresso a tutti gli effetti degli uomini del Pmdb, una forza politica importante che conta su un'ottantina di deputati e 22 senatori ma soprattutto sul controllo di alcuni stati decisivi come San Paolo e Minas Gerais e su un plotone di 8.000 sindaci e amministratori locali. Un partito di centro, da sempre legato al potere, alleato prima con il socialdemocratico Cardoso e che entra oggi a pieno titolo nel primo esecutivo di sinistra della storia del Brasile. Un colpo importante per Lula che d'ora in poi potrà godere della maggioranza necessaria per approvare le importanti riforme promesse un anno fa in campagna elettorale. Guardando al centro e alla mediazione continua, oltre i confini importanti ma comunque non maggioritari del suo Partito dos Trabalhadores.

Negli ultimi dodici mesi i brasiliani hanno assistito alla mutazione di un leader carismatico passato dalle vesti del battagliero alfiere dell'opposizione a quelli del presidente che rompe con i settori radicali del suo partito e si intende alla perfezione con i tecnici del Fondo Monetario Internazionale. Un cambio terribile secondo la piccola minoranza di fuoriusciti, o sarebbe meglio dire espulsi, dalla direzione del Partito dos Trabalhadores (PT) ma che sembra convincere, secondo gli ultimi sondaggi, almeno due terzi dei brasiliani. Il «nuovo

Un anno di Lula ribelle e mediatore E il Brasile si fida

Lula seduce ancora anche se molti dei programmi sociali del suo governo, primo fra tutti l'ambizioso «Fame Zero» non decollano.

«Il 2003 - ha detto Lula nel discorso di "compleanno" - è stato l'anno dei sacrifici, delle ricette drastiche per evitare una grave crisi. Il 2004 sarà quello delle grandi riforme in marcia grazie alle quali il Brasile cambierà in meglio». Subito dopo, come è solito fare, ha sintetizzato il concetto con un paragone accessibile per quei milioni di brasiliani senza istruzione. «È come quando una madre fa prendere al proprio bambino un vaccino contro l'influenza quando inizia l'inverno. È amaro, ma serve per il futuro».

Sorpresa a Wall Street

E il Brasile, stando agli indicatori economici del 2003, sembra essersi vaccinato sul serio. Dati che hanno superato le aspettative degli analisti più scettici; uno fra tutti, quello sulla bilancia commerciale, che ha fatto registrare l'anno scorso un saldo attivo di 24 miliardi di dollari, con una crescita del 89% rispetto al 2002. Un exploit che ha lasciato a bocca aperta gli operatori di Wall Street e che ha destato qualche preoccupazione nei paesi vicini come l'Argentina, dove si teme una nuova massiccia invasione di prodotti brasiliani a detrimento della ripresa industriale in atto a Buenos

Aires. Le esportazioni brasiliane sono cresciute del 21%, l'inflazione è scesa così, come sono scesi gli altissimi tassi di interesse che erano andati alle stelle durante la campagna elettorale di 14 mesi fa. Resta, comunque enormi problemi di fondo; crescita industriale troppo lenta, disoccupazione ancora alta intorno al 16% e la permanenza della piaga della corruzione amministrativa con le conseguenze sulla spesa pubblica soprattutto negli stati del Nordest guidati dal sistema dei «coroneis», i governatori in carica da vent'anni a questa parte.

Le critiche dei senza terra

Ma Lula, forte della popolarità interna e dell'ampio consenso internazionale conquistato negli ultimi mesi, va avanti. Ha incassato senza troppi problemi anche le dure critiche che gli sono piovute addosso dal movimento dei «Sem Terra», i quali avrebbero voluto vedere nel 2003 un'accelerazione ben più sostanziale sulla strada della sospirata riforma agraria. In campagna elettorale era stato promesso loro una sistemazione adeguata ad almeno 60.000 famiglie; i dati forniti a fine anno dall'Incra, l'Istituto per la Colonizzazione e la Riforma Agraria, si fermano invece a quota 36.300.

Paradossalmente, le critiche più forti rivolte all'ex sindacalista metallurgico non

Il presidente brasiliano Lula da Silva durante una partita a pallone sua passione. In alto durante la visita ad una favella

Forte il saldo attivo della bilancia commerciale e dell'export, più debole la crescita dell'occupazione e il decollo dell'operazione Fame zero



New York: agenti uccidono ragazzo nero «per errore»

Ucciso mentre andava a trovare un amico. È successo New York, dove la morte di un giovane nero, ucciso da un poliziotto mentre stava entrando a casa di un amico passando per la porta di servizio posta sul tetto di un palazzo di Brooklyn, rischia di sollevare tensioni a sfondo razziale tra le forze dell'ordine di New York e la comunità nera. L'uccisione del diciannovenne Timothy Stansbury - avvenuta nella notte tra venerdì e sabato - è stata definita senza motivo da parte del responsabile della polizia, Ray Kelly, il quale ha osservato come «basandosi sui fatti appurati, la sparatoria appaia senza alcuna giustificazione». Il giovane era stato colpito mortalmente da un poliziotto in servizio a Brooklyn durante un controllo sui tetti dei palazzi di uno dei quartieri che compongono il distretto. Uscito dall'appartamento di amici dove si teneva una festa di compleanno, Stansbury stava accompagnando uno dei partecipanti a prendere un cd di musica rap in casa propria quando, sul tetto del palazzo, passando dalla porta di servizio dello stabile è stato forse scambiato per un ladro da parte del poliziotto che non ha esitato ad aprire il fuoco. Sabato il sindaco di New York, Michael Bloomberg, è andato personalmente a presentare le proprie condoglianze alla famiglia del ragazzo e a far sentire la propria vicinanza al quartiere. Il quale, dal canto proprio, non ha esitato a stilare i primi giudizi affidati ad un cartello - «ragazzo innocente nero ucciso dalla polizia razzista» - appoggiato al palazzo dove viveva il ragazzo e ripreso in prima pagina dal New York Post.

arrivano dai poteri forti della grande industria brasiliana, come capitava in passato, ma da esponenti «ribelli» di sinistra come la senatrice Heloisa Helena, espulsa dal Pt e ora in procinto di formare una nuova formazione politica in opposizione al governo. «Qualsiasi persona di buon senso ha detto recentemente - può capire che la politica economica di questo governo e le sue ripercussioni sulla vita quotidiana dei brasiliani non sono altro che la continuità della linea ortodossa di Fernando Henrique Cardoso. E il Pt, ormai, si è trasformato in un organo di trasmissione delle deci-

Coesione del governo

sioni del Palazzo presidenziale, senza più alcun dibattito interno». Critiche pesanti ma che non intaccano la coesione interna del governo dove brillano le stelle di Antonio Palocci (Economia), l'uomo incaricato di tessere la trama delle relazioni con gli organismi finanziari internazionali e quella di José Dirceu (Casa Civile, una sorta di ministero degli Interni), abilissimo negoziatore politico artefice delle trattative che hanno portato all'ultimo rimpasto. L'ingresso del Pmdb era previsto dopo il decisivo appoggio esterno dato dal

partitone di centro alla riforma previdenziale e a quella tributaria, due leggi-guida fortemente volute dal Planalto approvate con un ampio quorum lo scorso dicembre. E non ha provocato un corso di proteste come si sarebbe potuto aspettare solo un anno fa. Ancora una volta il realismo di Lula, attaccato dai suoi oppositori ma valutato dai discreti risultati ottenuti in campo economico e dal prestigio internazionale conquistato, sembra riuscire in un'impresa in cui pochi a sinistra sono riusciti: convincere allo stesso tempo i mercati e gran parte della società brasiliana.

I Unità Abbonamenti Tariffe 2003 - 2004

	quotidiano Italia		quotidiano + internet	internet
	postale	coupon		
12 MESI	7GG	€ 269	€ 296	€ 574
	6GG	€ 231	€ 254	
6 MESI	7GG	€ 135	€ 153	€ 344
	6GG	€ 116	€ 131	€ 147

● postale consegna giornaliera a domicilio
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR)

carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **I Unità**

PK publikompass

MILANO , via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA , via Cavour 13, Tel. 0321.33341
TORINO , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6666211	CATANZARO , via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA , via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA , via Cavour 58, Tel. 0131.445552	COSENZA , via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO , via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ASTA , piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO , c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C. , via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI , c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE , via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E. , via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI , via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE , via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA , via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA , viale Roma 5, Tel. 015.8491212	GENOVA , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1	SANREMO , via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA , via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO , via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA , via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA , via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA , v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI , via Scano 14, Tel. 070.308308	LECCE , via Trinchese 87, Tel. 0833.314185	VERCELLI , via Verdi 40, Tel. 0161.250754
CASALE MONF. , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA , via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

In un momento in cui è difficile difendersi dalla volgarità e il dibattito culturale risulta irrimediabilmente sterile e lottizzato, la rivista letteraria...

ELLIN SELAE

tornerà utile a chi non rinuncia a coltivare nelle sue vite l'intelligenza e il piacere della lettura. Ellin Selae esce continuamente in forma libera e irripetibile sin dal 1987. Gli argomenti trattati sono: letteratura, analisi e critica letteraria, poesia, riflessione sociale, lotta all'ipocrisia e all'omologazione. Contiene moltissime illustrazioni e riproduzioni di antiche incisioni e oltre a questo, in ogni numero c'è sempre anche un'opera d'arte originale (e non una riproduzione seriale) di un artista contemporaneo, che rende ogni copia unica e irripetibile. Questa rivista punta anche Ellin Selae una esperienza unica nel panorama delle riviste letterarie di tutti i tempi... se in quest'epoca non contassero i privilegi e le conoscenze, ma la qualità delle idee, ne avrebbe già sentito parlare.

...Non siete curiosi di vedermi almeno un numero? ...

un numero costa 6 euro e può essere richiesto a: **ELLIN SELAE** P.zza Conati 27 - 12080 Muzzano (CN), tel. 0173.4791133